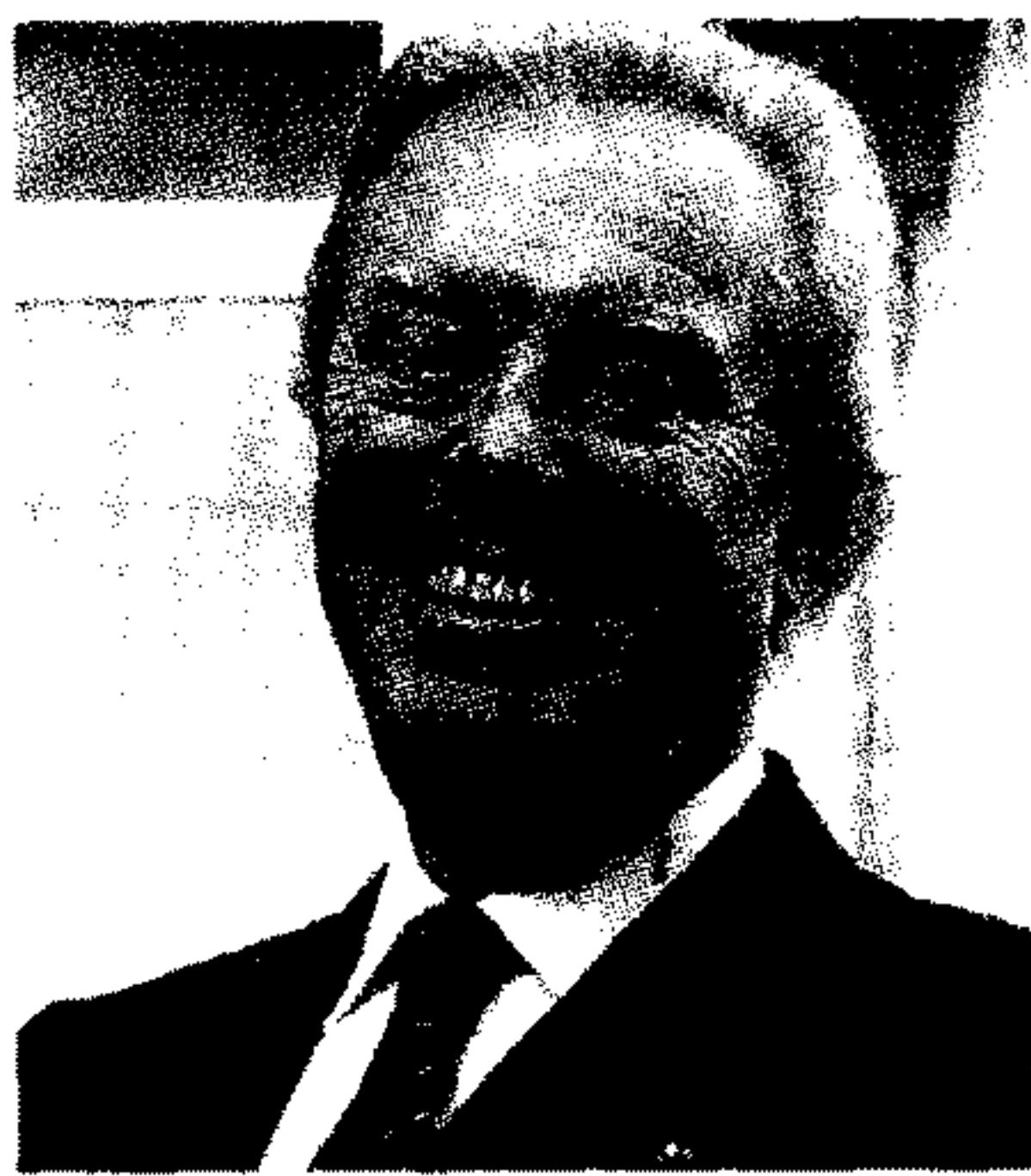


LA QUOTAZIONE

Ipo Sàfilo, Vittorio Tabacchi esulta «Rosso, Arnault e Armani azionisti»

PADOVA — Vittorio Tabacchi esulta: nella sua Sàfilo, che dal prossimo 9 dicembre sarà quotata a Piazza Affari, entrano Armani, l'impero francese del lusso Lvmh guidata da Bernard Arnault e la Diesel di Renzo Rosso. L'indiscrezione, più volte emersa, è stata confermata dal presidente della società veneta, secondo player mondiale dell'occhialeria: «Ho visto Rosso e mi ha confermato l'ingresso nel capitale», ha dichiarato a margine dell'evento Milano Fashion Global Summit. E ha aggiunto: «Sono sicuro che faranno il loro ingresso anche Armani, credo con una quota sopra il 2%, e Lvmh». Quest'ultima avrebbe perfezionato l'ordine di acquisto proprio ieri.

L'Ipo è iniziata il 21 novembre e si chiuderà venerdì. Sul roadshow negli Usa, Tabacchi ha precisato che «importanti fondi americani e britannici, anche fondi pensione, hanno sottoscritto diverse decine di milioni di euro». In al-

**PRESIDENTE** Vittorio Tabacchi

cuni casi si tratta degli stessi fondi stranieri che sono entrati nel capitale di Geox (per esempio Fidelity e Wellington).

Unicredit**Biasi piazza un consigliere in Hvb**

VERONA — Fondazione Cariverona scende da tre a due componenti nel cda di Unicredit, ma avrà un proprio rappresentante in Hvb, Aldo Bulgarelli. Già negli ultimi tempi l'ente aveva ridotto la propria rappresentanza nel cda di Piazza Cordusio con l'addio di Ambrogio dalla Rovere.

I proventi raccolti con il collocamento non verranno utilizzati per nuove acquisizioni, ma per «aumentare gli investimenti sui marchi propri» e, soprattutto, per ridurre l'indebitamento di almeno 300 milioni.

Tabacchi ha poi definito «assolutamente false» le notizie stampa della scorsa settimana, su un eventuale divorzio da Ralph Lauren di cui Sàfilo ha la licenza per la produzione degli occhiali fino al dicembre 2006. «I rapporti sono ottimi, proprio sabato abbiamo aperto un negozio con Polo al numero 68 di Madison Avenue», ha sottolineato il presidente. Sulla licenza, che vale circa il 10%

dei ricavi Sàfilo e il cui mancato rinnovo potrebbe pesare sulle valutazioni degli analisti per il prezzo in Borsa, presto partiranno le trattative. Bisogna superare la concorrenza di Luxottica, che sta cercando di strappare al concorrente padovano il brand del lusso.

C.T.